

ALTERNANZA  
SEGNALATE  
I CASI AL MIUR

Valeria Fedeli

Gentile Direttore, care ragazze e cari ragazzi, in merito all'articolo di Valeria Strambi sull'alternanza scuola lavoro, data l'importanza dell'argomento e la sensibilità che riscontra in tutta la comunità educante, come tra gli studenti e le famiglie, vorrei precisare alcune cose.

pagina VII

## Commento

SE L'ALTERNANZA  
SCUOLA LAVORO  
NON FUNZIONA  
DITELO AL MIUR

Valeria Fedeli

Gentile Direttore, care ragazze e cari ragazzi, in merito all'articolo uscito a firma di Valeria Strambi sull'alternanza scuola lavoro, data l'importanza dell'argomento e la sensibilità che riscontra in tutta la comunità educante, come tra gli studenti e le famiglie, vorrei precisare alcune cose. La legge 107 ha trasformato l'alternanza in un'esperienza educativa garantita a tutte le studentesse e studenti. Una scelta importante, giunta dopo anni di discussione e sollecitazioni.

L'alternanza scuola-lavoro è una modalità didattica innovativa, che attraverso l'esperienza pratica aiuta a consolidare le conoscenze acquisite a scuola e testare sul campo le attitudini di studentesse e studenti, ad arricchirne la formazione e a orientarne il percorso di studio e, in futuro di lavoro, grazie a progetti in linea con il loro piano di studi.

Questa è la definizione di alternanza sul sito del MIUR. Non è uno stage, un tirocinio o un'esperienza lavorativa. L'alternanza è una modalità

didattica, e deve essere di qualità perché può aiutare i ragazzi ad imparare ed orientarsi nelle scelte future. Fare in modo che sia così è responsabilità prima di tutto delle scuole, che devono offrire percorsi di qualità, e di tutta la comunità territoriale, perché le istituzioni come le realtà lavorative ed il mondo del volontariato, devono lavorare per garantire percorsi utili ai nostri ragazzi. È la priorità del MIUR, che sta facendo quanto possibile, grazie al confronto con i diversi attori, per andare in questa direzione.

Questo ha portato, solo per citare alcune delle novità recenti, all'approvazione della Carta dei Diritti e dei Doveri degli studenti in Alternanza; alla nascita della piattaforma online, con un "botone rosso" attraverso il quale studentesse e studenti possono segnalare la cattiva alternanza; di un form per la valutazione finale dei percorsi da parte degli studenti; all'immissione di 1.000 nuovi tutor che costruiranno legami tra strutture ospitanti e scuole sui territori; a nuovi strumenti di

formazione per i docenti. Sono novità importanti, costruite attraverso il confronto, prima di tutto con i rappresentanti degli studenti, e che stanno ben funzionando. Sulla piattaforma on line, inaugurata il 16 dicembre, si sono registrati già 150.000 ragazzi e sono arrivate le prime segnalazioni di esperienze di cattiva alternanza su cui il MIUR e gli Uffici Scolastici Regionali sono intervenuti con prontezza.

Cari ragazzi, siamo dalla vostra parte, per questo, più che segnalare le vostre esperienze negative su una pagina fb, leggete i vostri diritti, informatevi sugli strumenti che avete per farli valere, utilizzateli, a partire dalla piattaforma e dal bottoncino rosso. Fatelo sul sito [www.istruzione.it/alternanza](http://www.istruzione.it/alternanza), e lavoriamo tutti insieme per costruire una scuola all'altezza delle vostre aspettative.

*L'autrice è ministra dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca*

© RIPRODUZIONE RISERVATA